



ISTITUTO COMPRENSIVO di Piazza **UNITA' D'ITALIA** CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Piazza Unità d'Italia, 4 20063 Cernusco sul Naviglio (MI) tel. 029241210 fax 029243061
e-mail: miic8e400q@istruzione.it miic8e400q@pec.istruzione.it
Cod.scuola MIIC8E400Q cod.fisc. 91546490151

REGOLAMENTO E PATTO EDUCATIVO

Visti gli articoli 10, comma 3 lettera "a" e 42 del D.L.vo 297/94;
vista la CM 16 aprile 1975 n. 105;
visto l'art. 20 del D.L.vo 196/2003;
visto il D.P.R. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria,
viste le linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica emanate il 15/3/2007;
visto il parere del Collegio dei Docenti espresso in data 16/10/2014

Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo Piazza Unità d'Italia di Cernusco sul Naviglio nella seduta del 23/10/2014, adotta il seguente Regolamento e patto educativo.

Art. 1- Finalità e caratteri generali

La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui l'alunno si forma e vive nella pratica quotidiana le regole fondamentali della convivenza civile come assunzione di responsabilità e capacità di collaborare con gli altri. La Scuola si impegna a realizzare attraverso i curricoli nazionali e le scelte progettuali elaborate nel POF, i percorsi pedagogico-didattici adeguati alle diverse fasce d'età. La Scuola inoltre persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le famiglie in un'ottica di riconoscimento dei rispettivi ruoli e di supporto reciproco.

Durante tutta l'attività scolastica (lezioni, intervalli, entrata, uscita, attività di ampliamento dell'offerta formativa) il comportamento di tutto il personale, docente e non docente, e degli alunni deve risultare coerente con gli obiettivi formativi che la Scuola persegue.

In tale contesto qualsiasi manifestazione in contrasto con il rispetto della persona risulta inammissibile; sono quindi da ritenere inconcepibili espressioni di violenza verbale o fisica nei riguardi di chiunque, a qualunque titolo, sia presente nella scuola.

La vita all'interno e all'esterno della Scuola deve essere improntata al massimo rispetto di tutte le persone (docenti, personale non docente, compagni) e di tutto: aule, palestre, servizi, attrezzature, strumenti, libri appartenenti alla Scuola e ai compagni.

Art. 2 - Rapporti tra alunni, docenti, personale non docente e famiglie

1 - Il personale della Scuola è tenuto ad un rigoroso impegno professionale quotidiano finalizzato al raggiungimento dell'autodisciplina e dell'autogestione degli alunni.

La componente docenti, in coerenza con i compiti istituzionali, deve:

a) tenere costantemente presenti i condizionamenti sociali, culturali e psicologici che influenzano gli alunni nell'età evolutiva, con particolare riguardo agli alunni diversamente abili, agli stranieri e alle situazioni di disagio, al fine di valorizzare le differenze per dare a tutti uguali opportunità.

b) coinvolgere costantemente le famiglie nel processo educativo.

2 - L'alunno, in coerenza con i compiti di responsabilità e di autonomia che la Scuola sviluppa e richiede, deve seguire le indicazioni di lavoro cercando di impegnarsi per raggiungere i migliori risultati possibili

Per una corretta comunicazione scuola-famiglia, l'alunno deve disporre di:

- diario scolastico per annotare, giorno per giorno, i compiti ed eventuali altre comunicazioni inerenti le attività didattiche; (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)
- libretto personale, (Scuola Secondaria di primo grado) fornito dalla scuola, da utilizzare:
 - per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi
 - per le comunicazioni destinate alle famiglie, osservazioni, avvisi, valutazioni da parte dei docenti, della presidenza e degli organi collegiali
 - per raccogliere le eventuali richieste delle famiglie.
 - La Scuola dell'Infanzia comunica con le famiglie tramite avvisi esposti nelle bacheche di ciascun padiglione e/o consegnati direttamente alle famiglie.

3 – Le famiglie si impegnano ad instaurare un dialogo costruttivo con i docenti nel rispetto della libertà di insegnamento e delle loro competenze didattiche e di valutazione.

Sono tenute ad effettuare un frequente e accurato controllo del quaderno, del diario, del libretto personale, apponendo, con costanza e nei tempi opportuni, la firma a tutti gli avvisi e alle comunicazioni, in modo da consentire alla Scuola di verificare la conoscenza da parte delle famiglie delle informazioni e di avere l'autorizzazione per le attività scolastiche che la presuppongono. Molte comunicazioni inerenti le attività dell'IC sono disponibili sul sito web di istituto.

Per la Scuola dell'Infanzia i genitori sono invitati a prendere visione degli avvisi posti in bacheca e sono responsabili di ogni nuova comunicazione fornita dagli insegnanti.

Le verifiche scritte svolte nel corso dell'a.s., valutate e firmate dal docente, saranno consegnate agli alunni per essere controfirmate dal genitore. (Scuola Primaria e Secondaria)

Per eventuali verifiche non riconsegnate, fa fede la valutazione presente nel registro del docente, che può richiedere alla famiglia la convalida di un modulo sostitutivo della verifica stessa, riportante la tipologia della verifica e la valutazione per essa conseguita. (Scuola Secondaria)

4 – Colloqui scuola/famiglia

Le famiglie si impegnano a partecipare alle riunioni e ai colloqui individuali previsti.

Colloqui Scuola dell'Infanzia:

Sono previsti scambi quotidiani di informazioni e comunicazioni riguardanti il bambino, colloqui in entrata, (bambini di 3 anni) e, in uscita (bambini di 5 anni). Su richiesta dei docenti o su bisogni espressi dai genitori, i docenti sono disponibili a concordare ulteriori colloqui.

Colloqui Scuola Primaria: a inizio d'anno vengono calendarizzati i colloqui con le famiglie di norma su base bimestrale, i colloqui avvengono tra il team docente di classe e le famiglie. In caso di necessità ulteriori colloqui vengono concordati via diario.

Colloqui Scuola Secondaria di primo grado: per ottenere un collaborativo rapporto educativo e per informazioni circa l'andamento scolastico degli alunni, i genitori devono rivolgersi ai docenti nelle loro ore di ricevimento e comunicare eventuali apporti specialistici (psicologo, educatore, logopedista....).

Sono previsti, nel corso dell'a.s., due pomeriggi di colloqui, uno per quadrimestre. Per tali colloqui sarà data la precedenza ai genitori con effettive difficoltà a usufruire delle ore di ricevimento dei docenti in orario scolastico, o a richieste di colloquio formulate dal CdC.

5 - I genitori sono tenuti a segnalare tempestivamente alla segreteria della Scuola eventuali variazioni di indirizzo e di numeri telefonici.

6 - Eventuali problematiche che riguardino la sezione/classe possono essere comunicate al rappresentante di sezione/classe, che non è il referente di problematiche individuali.

7 - I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblee di classe, previa comunicazione scritta di almeno due delegati di sezione/classe o da 1/3 dei genitori al Dirigente scolastico, almeno cinque giorni prima della

riunione, precisando l'ordine del giorno, il giorno e l'ora della riunione, sempre e comunque oltre l'orario delle lezioni.

Qualora fossero interessate più sezioni/classi, possono riunirsi in un'unica assemblea convocata dalla maggioranza dei rappresentanti di sezione/classe o da 1/10 dei genitori delle sezioni/classi interessate. La comunicazione alle famiglie degli alunni sarà data tramite avviso sul diario e/o tramite avvisi consegnati direttamente alle famiglie (Scuola dell'Infanzia).

Art. 3 - Ingresso nella Scuola - ritardi - assenze - giustificazioni - intervallo

1 - L'ORARIO SCOLASTICO è il seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORA LEZIONE	LUNEDI' / VENERDI'
7.45 – 9.00	INGRESSO
9.00 – 12.15	ATTIVITÀ DIDATTICA
12.15 – 13.30	MENSA + GIOCO LIBERO
13.30 – 13.45	USCITA FACOLTATIVA ANNI 3
13.30 – 15.30	ATTIVITÀ DIDATTICA (4 e 5 anni) SONNO (3 anni)
15.30 – 15.45	USCITA
15.45 – 17.45	SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO ORARIO (a pagamento delle famiglie)

SCUOLA PRIMARIA

Classi a 40 ore

ORA LEZIONE	LUNEDI' / VENERDI'
8.25 – 8.30	INGRESSO
8.30 – 10.25	LEZIONE
10.25 – 10.40	INTERVALLO
10.40 – 12.10	LEZIONE
12.30 – 14.30	MENSA E POST MENSA
14.30 – 16.30	LEZIONE

Classi a 27 ore

ORA LEZIONE	MARTEDI' - GIOVEDI'		ORA LEZIONE	LUN - MERC- VENERDI'
8.25 – 8.30	INGRESSO		8.25 – 8.30	INGRESSO
8.30 – 10.25	LEZIONE		8.30 – 10.25	LEZIONE
10.25 – 10.40	INTERVALLO		10.25 – 10.40	INTERVALLO
10.40 – 13.00	LEZIONE		10.40 – 13.00	LEZIONE
13.00 – 14.15	MENSA E POST MENSA		13.00	FINE LEZIONE
14.15 – 16.30	LEZIONE			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORA LEZIONE	LUNEDI' / VENERDI'
7.50	INGRESSO
7.55 - 8.50	I lezione
8.50 - 9.45	II lezione
9.45 - 9.50	INTERVALLO
9.50 - 10.45	III lezione
10.45 - 11.40	IV lezione
11.40 - 11.50	INTERVALLO
11.50 - 12.45	V lezione
12.45 - 13.35	VI lezione
13.35 - 14.35	INTERVALLO - MENSA
14.35 - 15.35	VII lezione

Nel rispetto del lavoro di tutti, le famiglie e gli alunni sono tenuti alla massima puntualità.

2 – RITARDI E USCITE ANTICIPATE

SCUOLA INFANZIA

Dopo le 9.00 gli alunni devono essere accompagnati all'interno dell'atrio della Scuola da un familiare che compilerà il modulo per gli ingressi posticipati disponibile presso il personale ausiliario.

Gli alunni saranno accompagnati in sezione dal personale ausiliario. A seguito di segnalazione di ritardi ripetuti il DS contatterà le famiglie interessate per evitare il ripetersi di tale situazione.

Per le uscite anticipate i familiari avvisano preventivamente i docenti di sezione e, compilano l'apposito modulo disponibile presso il personale ausiliario che, accompagna l'alunno dal familiare.

SCUOLA PRIMARIA

Dopo le 8.30 gli alunni devono essere accompagnati all'interno della Scuola da un familiare che deve compilare il modulo per gli ingressi posticipati disponibile presso il personale ausiliario.

Gli alunni vengono accompagnati in classe dal personale ausiliario. A seguito di segnalazione di ritardi ripetuti il DS contatta le famiglie interessate per evitare il ripetersi di tale situazione.

Per le uscite anticipate i familiari avvisano preventivamente attraverso il diario i docenti di classe, al momento di prendere l'alunno, compilano l'apposito modulo disponibile presso il personale ausiliario che, avvisati i docenti di classe via citofono, accompagna l'alunno dal familiare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I ritardi devono essere giustificati dal genitore il giorno successivo. Gli alunni in ritardo attendono nell'atrio della Scuola alla fine dell'ora di lezione. Saranno, pertanto, ammessi alla lezione successiva.

A seguito del rilevamento di tre ritardi, nello stesso mese, l'alunno viene ammesso alle lezioni solo se accompagnato (il giorno dopo) dal genitore. La convocazione del genitore viene formalizzata dalla segreteria, su segnalazione del docente che rileva il terzo ritardo.

Eventuali permessi di uscita anticipata devono essere richiesti con valida motivazione scritta e registrati sul registro di classe. L'alunno deve essere prelevato da un familiare o da persona delegata.

Le richieste di uscita anticipata devono essere limitate e occasionali, optando, nei limiti del possibile, per appuntamenti pomeridiani in caso di visite mediche.

3 - Le assenze devono essere giustificate da un genitore. I genitori si assumono la responsabilità di avvisare tempestivamente la Scuola circa l'insorgenza di malattie infettive, allergie e/o situazioni di salute che possono avere ricadute sul gruppo classe o sulla comunità scolastica.

La Scuola si riserva di verificare con i genitori eventuali "assenze sospette", confidando nella collaborazione scuola/famiglia. (Scuola Secondaria di primo grado)

4 - Eventuali modifiche dell'orario scolastico sono comunicate dalla Scuola tramite gli avvisi esposti, il quaderno, il diario o il libretto personale, a seconda dell'ordine di scuola.

5 - In caso di malore o infortunio degli alunni si avvisa tempestivamente la famiglia e, se necessario, si chiama l'ambulanza. I docenti sono tenuti a denunciare il fatto al dirigente scolastico, anche in caso di infortuni apparentemente lievi; i genitori devono far pervenire il certificato medico, entro 3 giorni, nel caso in cui gli alunni siano stati accompagnati al Pronto Soccorso, in modo da poter ottemperare nei tempi dovuti a vincoli normativi e assicurativi.

6 - All'uscita gli alunni minori devono sempre essere presi in consegna da un familiare o da persone maggiorenni da questi delegati.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, in considerazione dell'età, del grado di maturazione e autonomia degli alunni, della viabilità, dei percorsi ciclabili protetti e della irrilevanza infortunistica nell'itinerario scuola-famiglia, dell'abituale autonomia degli alunni a muoversi nell'area cittadina, non è previsto che gli studenti siano presi in consegna dai genitori. In caso di assenza delle condizioni sopra indicate e qualora i genitori ritengano di non autorizzare i propri figli a lasciare la Scuola da soli, dovranno comunicarlo in Segreteria.

Nella Scuola dell'Infanzia al termine dell'attività didattica i docenti affidano il bambino al genitore o ad un parente maggiorenne delegato dalla famiglia. Dopo ripetuti ritardi, viene segnalata la situazione al DS che contatterà la famiglia, in caso i ritardi dovessero ripetersi l'alunno verrà affidato alla Polizia Locale.

Scuola Primaria: in caso all'uscita non sia presente nessuno, il docente contatta via telefono la famiglia, e attende che un familiare o un delegato venga a prendere l'alunno. Dopo ripetuti ritardi, viene segnalata la situazione al DS che contatta la famiglia, in caso i ritardi dovessero ripetersi l'alunno verrà affidato alla Polizia Locale.

Art. 4 - Doveri dei docenti

1 - I docenti devono essere presenti in classe all'arrivo perciò: raggiungono le rispettive sezioni: 5 minuti prima del loro turno di servizio (Scuola dell'Infanzia), raggiungono le rispettive classi al suono della prima campana e iniziano le lezioni al suono della seconda campana. (Scuola Primaria e Secondaria)

Durante gli intervalli è necessario che il personale docente vigili sul comportamento degli alunni. Gli alunni rimangono nelle adiacenze della propria aula; alla Scuola dell'Infanzia e Primaria si recano anche in giardino, accompagnati dai propri docenti.

Nella Scuola dell'Infanzia al termine dell'attività didattica i docenti affidano il bambino al genitore o ad un parente maggiorenne delegato dalla famiglia. I bambini del prolungamento orario vengono affidati dalle insegnanti all'educatore che effettua il servizio.

Al termine delle lezioni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado ogni insegnante accompagna gli alunni all'uscita dell'edificio scolastico.

Durante il servizio mensa gli alunni sono assistiti dai docenti.

I docenti accompagnano la sezione nello spazio adibito alla mensa, il momento del pranzo è considerato formativo ed educativo per la Scuola.

I docenti accompagnano la classe in mensa, assistono alla consumazione del pasto, vigilano durante la ricreazione, accompagnano la classe in aula per la ripresa delle lezioni. (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

2 - I docenti assenti sono sostituiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente e compatibilmente con le risorse disponibili. Nel caso in cui non sia possibile effettuare la sostituzione con un docente, in via eccezionale gli alunni potranno essere suddivisi nelle altre classi, secondo il piano di suddivisione previsto (scuola primaria); possono essere sorvegliati da un collaboratore scolastico, entrare un'ora dopo o uscire un'ora prima, in quest'ultimo caso la modifica di orario viene comunicata in

anticipo alla famiglia. Gli alunni che non avessero fatto firmare la comunicazione ai genitori restano a scuola. (Scuola Secondaria di primo grado)

Alla Scuola dell'Infanzia nel caso in cui non sia possibile effettuare la sostituzione di un docente, in via eccezionale, gli alunni potranno essere suddivisi nelle altre sezioni e/o essere sorvegliati da un collaboratore scolastico.

3 - I docenti e tutto il personale devono prendere visione dei piani di emergenza della Scuola e sensibilizzare gli alunni alle tematiche della sicurezza.

4 - E' fatto divieto ai docenti di tenere acceso il cellulare durante le ore di lezione.

Art. 5 - Doveri dei collaboratori scolastici

I collaboratori sono tenuti a vigilare sempre sugli alunni, soprattutto quando si verifica un'assenza dei docenti.

Durante i cambi d'ora, così come per l'ingresso e l'uscita degli alunni, per l'intervallo e per gli altri momenti di attività didattica, i collaboratori scolastici vigilano sui rispettivi piani o spazi assegnati.

I collaboratori si adoperano per il trasporto di oggetti, libri o materiale inerente le varie esercitazioni.

Art. 6 - Doveri degli studenti (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

1 - Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività che vengono svolte in orario scolastico.

Gli alunni sono tenuti ad annotare quotidianamente sul diario scolastico i compiti e le lezioni che vengono loro assegnati. (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)

Il libretto personale deve essere portato a Scuola ogni giorno e custodito con cura e ordine. (Scuola Secondaria di primo grado)

2 - Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.

La classe è responsabile di tutto il materiale di uso comune: ogni danno dovrà essere risarcito dai responsabili.

Ogni alunno è responsabile dei propri oggetti. In caso di danni o di furti i responsabili saranno tenuti al risarcimento.

3 - E' vietato a tutti gli alunni portare a Scuola telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici (macchine digitali, I-Pod, Playstation, registratori audio...).

È fatta eccezione per gli alunni con DSA e per le lezioni i cui docenti autorizzano l'utilizzo di tali dispositivi.

I Genitori sono responsabili per qualsiasi utilizzo non consentito, in particolare se si tratta di diffusione di foto/video/audio non autorizzati dagli interessati e/o lesivi della dignità o della reputazione dei soggetti ripresi.

4 - Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente e decoroso l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità nella vita della scuola. Tale responsabilità riguarda anche l'abbigliamento, la cura e l'igiene della persona.

Art. 7 – Diritti degli studenti

1 - Gli alunni hanno diritto a:

- a) un'istruzione di qualità e a un ambiente educativo stimolante e orientato al benessere individuale e collettivo;
- b) una comunicazione improntata al dialogo collaborativo e finalizzata alla realizzazione degli apprendimenti programmati e allo sviluppo della autostima, dell'auto-efficacia e del benessere; i docenti evitano espressioni o comportamenti in grado di indurre tensioni o disagio nell'alunno;
- c) esprimere, nei momenti opportuni, liberamente il proprio pensiero, le proprie convinzioni e a formulare proposte e suggerimenti sull'organizzazione scolastica;
- d) ricorrere, in caso di difficoltà o divergenze, al supporto del personale della scuola;
- e) interventi programmati per la rimozione degli effetti negativi delle criticità e dei condizionamenti sociali e per il superamento di situazioni di svantaggio socio-culturale, in relazione alle risorse disponibili (Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria)

2 - Gli alunni hanno inoltre diritto ad una valutazione, in itinere e/o sommativa, formulata sulla base di criteri obiettivi dichiarati e trasparenti; gli alunni hanno altresì diritto alla motivazione e alla spiegazione dei giudizi espressi, comprendenti indicazioni positive per il miglioramento e l'incoraggiamento.

Gli esiti delle valutazioni degli elaborati scritto-grafici devono essere comunicate agli alunni entro tempi brevi.

La valutazione deve promuovere l'autovalutazione finalizzata alla comprensione delle proprie risorse e dei propri fabbisogni.

Sono previsti Interventi di orientamento e, per gli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo grado, un consiglio orientativo individualizzato non vincolante.

Deve essere garantita la riservatezza delle valutazioni e dei dati personali, inclusi i contenuti presenti negli elaborati. (Primaria, Secondaria)

Art. 8 - Uso dei locali e delle attrezzature scolastiche

1 - I laboratori e gli spazi comuni a più docenti devono essere utilizzati previo accordo tra i docenti interessati, onde evitare sovrapposizioni.

Il prelievo del materiale didattico (audiovisivi o altro) deve essere effettuato esclusivamente dai docenti, che ne diventano responsabili o da un alunno autorizzato.

Gli alunni non possono entrare nelle aule, nei laboratori, in palestra in assenza dei docenti.

Art. 9 - Uscite didattiche - iniziative culturali - viaggi di istruzione

1 - Le uscite didattiche, le iniziative culturali, i viaggi d'istruzione sono inseriti nella programmazione e deliberati dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, con la presenza dei genitori delegati di classe.

Le uscite didattiche e le iniziative culturali si effettuano in orario scolastico e/o extrascolastico e costituiscono parte integrante delle attività didattiche. (Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria)

Sono considerati viaggi d'istruzione le uscite superiori alle otto ore e possono prevedere anche i pernottamenti.

1 - Ogni classe può effettuare viaggi di istruzione pari a quanto previsto dalla normativa vigente e deliberato a livello dei diversi ordini di scuola.

2 - La parte organizzativa, amministrativa e contabile spetta alla Segreteria. I consigli di classe/le classi/sezioni utilizzando i moduli già predisposti disponibili in segreteria, comunicano, entro novembre i viaggi che intendono effettuare nel periodo gennaio-giugno nell'anno solare successivo; entro giugno, quelli da effettuare nel periodo settembre-dicembre dell'anno scolastico successivo.

3 - I docenti accompagnatori si assumono l'obbligo "in vigilando". Il numero dei docenti accompagnatori deve essere considerato in misura adeguata all'attività didattica prevista e alla tipologia di classe. Eventuali accompagnatori non docenti (educatori, genitori, esperti, collaboratori scolastici) devono compilare l'apposito modulo disponibile in segreteria.

4 - È obbligatorio assicurare la partecipazione alle uscite da parte di almeno 4/5 degli alunni delle singole classi. È possibile derogare in considerazione di situazioni particolari. La spesa per i viaggi d'istruzione, in particolare per quelli di più giorni, deve essere contenuta per non gravare in modo eccessivo sulle famiglie. Nel caso di difficoltà economiche tali da rendere difficoltosa la partecipazione all'uscita di alcuni alunni, laddove possibile, saranno messe in atto misure compensative.

5 - Dalle iniziative che non risultino essenziali ai fini del perseguimento degli obiettivi formativi della scuola, possono essere esclusi alunni destinatari di interventi di richiamo e/o di sanzioni disciplinari.

Tenuto conto delle obiettive difficoltà di vigilanza nelle uscite scolastiche, dalle iniziative possono inoltre essere esclusi gli alunni che, nel recente passato, abbiano reiteratamente messo in atto comportamenti rischiosi per la salute propria e/o altrui.

Dalle visite guidate presso luoghi richiedenti particolari forme di rispetto possono inoltre essere esclusi gli alunni che abbiano sviluppato forme comportamentali gravemente irrispettose o offensive quale tratto altamente rilevante e stabilizzato della loro condotta.

Tutte le esclusioni di cui al presente comma sono deliberate dal Consiglio di Classe (solo docenti) e comunicate ai genitori. (Scuola Secondaria di primo grado)

6 - Ai genitori/tutori viene inviata, a cura dei docenti organizzatori, una nota informativa sull'iniziativa proposta, comprendente: l'indicazione dei luoghi, e gli orari di partenza/arrivo e i costi indicativi. L'autorizzazione del genitore/tutore è condizione necessaria per la partecipazione dell'alunno all'iniziativa. Congiuntamente all'autorizzazione deve essere versato un acconto pari al 30% del costo indicativo dell'uscita.

Nel caso in cui l'alunno dovesse rinunciare all'uscita, non è possibile garantire la restituzione dell'acconto versato.

7 - I genitori devono provvedere all'accompagnamento degli alunni presso il luogo di partenza. Qualora l'iniziativa preveda l'uscita dalla Scuola e il rientro in orario successivo al termine delle lezioni, i genitori devono provvedere all'accoglienza degli alunni nel luogo e nell'ora di rientro indicati dal programma.

8 - È prevista la compilazione di un modulo unico di autorizzazione per le uscite didattiche sul territorio di Cernusco sul Naviglio.

Tutte le informazioni e le modalità di realizzazione di ciascuna uscita didattica saranno fornite dai docenti tramite avviso scritto

Art. 10 - Provvedimenti disciplinari (Scuola Secondaria di primo grado)

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. I genitori sono responsabili del risarcimento di eventuali danni, nei limiti delle vigenti norme di legge (L. 312 del luglio 1980 art. 619); in caso di mancata individuazione del o dei responsabili, i danni saranno addebitati a tutti gli alunni che sono coinvolti nell'utilizzo degli spazi, delle attrezzature, dei materiali. In caso di particolari problemi relazionali tra alunni, i genitori possono discuterne con i docenti o con il Dirigente Scolastico.

La Scuola prevede per gli alunni provvedimenti da adottare in seguito a comportamenti che configurano mancanze disciplinari.

1 - LE MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi mancanze disciplinari:

- La frequenza irregolare non motivata;
- La ripetuta mancanza del materiale necessario allo svolgimento delle lezioni;
- Il mancato assolvimento degli impegni scolastici (compiti compresi);
- Il comportamento lesivo della libertà di apprendimento e di espressione degli altri;
- Qualsiasi forma di violenza fisica e psicologica;
- Gli insulti verso i compagni, il personale della Scuola e le famiglie;
- Il linguaggio volgare;
- Il comportamento che attenti alla propria ed altrui incolumità;

- L'uso scorretto degli arredi e dei materiali scolastici;
- Il danneggiamento volontario di cose proprie, altrui e della scuola.
- L'uso non autorizzato di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici;
- Le mancanze disciplinari possono comportare sanzioni che hanno comunque carattere educativo.
- Le sanzioni disciplinari non influiscono sulla valutazione delle singole discipline. Tali provvedimenti e sanzioni concorrono alla formulazione del voto di condotta (I e II quadrimestre) e all'ammissione alla classe successiva.
- Tutti i provvedimenti disciplinari devono essere motivati allo studente.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica

2 - TIPOLOGIA DELLE SANZIONI

- Le sanzioni sono le seguenti:
 Il richiamo verbale;
 La nota scritta sul diario;
 L'annotazione sul registro di classe;
 La convocazione dei genitori;
 L'allontanamento dalla classe;
 La sospensione fino a 5 giorni, anche con obbligo di frequenza.
 La sospensione, fino a un massimo di 15 giorni.
 La sospensione per un periodo superiore a 15 giorni.
- Tutti i provvedimenti, ad esclusione della sospensione, sono comminati dal docente di classe, dal Consiglio di classe, dal dirigente scolastico. Possono essere adottati più di un provvedimento.

3 - LA SOSPENSIONE

- La sospensione fino a 5 giorni, anche con obbligo di frequenza, è decisa dal Consiglio di Classe e/o dal dirigente scolastico. La sospensione di cui al punto 7 è decretata dal Consiglio di classe, alla presenza dei docenti e dei genitori rappresentanti di classe, in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari nella comunità scolastica.

Prima del Consiglio di classe, l'alunno è chiamato dal Dirigente scolastico ad esporre le proprie ragioni. L'alunno può inoltre chiedere di essere ascoltato dal Consiglio di interclasse/classe.

La sospensione può comportare sia l'allontanamento dalla Scuola che l'adozione di punizioni alternative che prevedano la frequenza delle lezioni per lo svolgimento di attività che consentano all'alunno di riflettere sul proprio comportamento. La sospensione comporta comunque l'allontanamento dalla classe.

Durante il periodo di allontanamento è auspicabile un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato

- La sospensione di cui al punto 8 è decretata dal Consiglio di istituto, in seduta non aperta al pubblico, in caso di reati che violino la dignità e il rispetto della persona (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale) o di reati che abbiano creato una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio, allagamento) e di gravità tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni.
- Il fatto o i fatti oggetto di sanzione devono comunque configurare un'ipotesi di reato, ma sono indipendenti dagli accertamenti e dalle sentenze del giudice penale.
- Durante il periodo di allontanamento la Scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e ove necessario con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria un percorso educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica dello studente sanzionato.

4 - IL PROCEDIMENTO DELLA SOSPENSIONE

La sospensione di cui al punto 8 deve seguire quanto previsto dalla legge n. 241/90, in termini di rispetto dell'istruttoria, obbligo di conclusione, motivazione e possibilità di impugnazione.

- Il Dirigente scolastico deve convocare il Consiglio di classe e successivamente il Consiglio di Istituto in seduta straordinaria nel più breve tempo possibile.

- Prima del Consiglio, il Dirigente scolastico deve ascoltare le ragioni dello studente e di eventuali altri studenti interessati e riportarle in sede di riunione.
- Lo studente oggetto di procedimento, i suoi genitori e gli studenti interessati possono chiedere di essere ascoltati in sede di riunione del Consiglio di classe.
- La votazione avviene alla sola presenza dei componenti del Consiglio d'Istituto, a scrutinio segreto.

5 - L'IMPUGNAZIONE

- I genitori o chiunque abbia interesse possono impugnare il provvedimento della sospensione, ricorrendo per iscritto, entro 15 giorni, all'organo di garanzia istituito presso la scuola.
- L'organo di garanzia decide entro i successivi 10 giorni, qualora non decida, la sanzione si intende confermata.
- L'impugnazione non interrompe automaticamente l'esecutività della sanzione. È compito del Consiglio decidere l'eventuale interruzione.

6 - L'ORGANO DI GARANZIA

- L'organo di garanzia è costituito da 2 genitori eletti dal Consiglio di Istituto tra tutti i genitori delle scuole Primaria e Secondaria, 2 docenti eletti dal Collegio dei Docenti unitario ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. La seduta è valida se sono presenti 3 membri.
- Il Consiglio di istituto ed il collegio dei docenti eleggono anche 1 membro supplente, che sostituisce un componente in caso di sua assenza o qualora si determini una situazione di incompatibilità (stesso soggetto che ha irrogato la sanzione, genitore dello studente sanzionato).
- L'organo di garanzia può accogliere integralmente l'istanza del ricorrente o ridurre la durata della sospensione, sulla base della proposta motivata di un componente. Non può in ogni caso aumentare l'entità della sanzione.
- L'organo si esprime attraverso la votazione a scrutinio palese sulla conferma della sanzione. Qualora essa non sia confermata, l'organo decide sulla richiesta del ricorrente e su eventuali altre proposte dei componenti.
- In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente.